



THE INTERNATIONAL MOUNTAINEERING AND CLIMBING FEDERATION
UNION INTERNATIONALE DES ASSOCIATIONS D'ALPINISME

Office: Monbijoustrasse 61 • Postfach
CH-3000 Berne 23 • SWITZERLAND
Tel.: +41 (0)31 3701828 • Fax: +41 (0)31 3701838
e-mail: office@uiaa.ch

NORME UFFICIALI

della

COMMISSIONE MEDICA UIAA

VOL: 8

Modello di contratto per Medici di spedizione

Rivolto a medici, persone non-medico interessate e
operatori di trekking/spedizioni

Th. Küpper, I. Nies, D. Hillebrandt, J. Milledge, B. Basnayt
2008

Traduzione di Enrico Donegani
2013

Introduzione

Essere il medico di una spedizione alpinistica o di un trekking (d'ora in poi definito "Expedition Doctor", ED) è molto più che essere un semplice componente del gruppo che è in grado di raccomandare agli altri come comportarsi e che cosa fare in caso di problemi di salute durante il viaggio, oppure uno che può ottenere uno sconto sul costo del viaggio stesso!

Un ED ha dei ben precisi compiti e doveri, deve essere in grado di dimostrare una particolare capacità medica, accettando sempre le proprie responsabilità nel porre le diagnosi, giuste o sbagliate che siano. Sia il Tour Operator organizzatore sia i partecipanti alla spedizione (d'ora in poi definita "Expedition", EX) hanno aspettative e interessi alpinistici personali e spesso differenti, ai quali vanno aggiunti anche quelli dell'ED. Proprio al fine di minimizzare al massimo il rischio di possibili conflitti d'interesse che potrebbero nascere dall'insieme di questi differenti problemi, prima della partenza della EX deve essere definito con precisione il programma di viaggio, chiarendo bene altresì i diritti e i doveri del medico nel corso del viaggio.

Quello che segue è un modello di contratto che può essere utilizzato nell'organizzazione di una EX, con riferimenti per gli organizzatori, per il capo-spedizione e per tutti i partecipanti.

Questo documento serve per definire con chiarezza i diritti e i doveri del Tour Operator (d'ora in poi definito "Organization", OR), dell'ED e dell'EX, al fine di evitare problemi e incomprensioni nel corso del viaggio.

§1: Definizioni

"Expedition Doctor" (**ED**) definisce la persona nominata dai partecipanti o scelta dall'organizzatore della spedizione quale responsabile della cura e della salute del gruppo durante il viaggio.

"Expedition" (**EX**) definisce un gruppo di persone che viaggiano in regioni con scarse infrastrutture (sanitarie), indipendentemente dallo stile di viaggio o dall'ambiente (trekking, spedizione nella foresta, alpinismo in alta quota, ecc), indipendente dal numero di partecipanti e dalle modalità di organizzazione (tour operator, agenzia o auto-organizzato).

"Organization" (**OR**) definisce ogni organizzazione professionistica (agenzia, tour operator) che è coinvolta nella programmazione e realizzazione del viaggio.

§2: Diritti e doveri dell'ED

2.1

Il sottoscritto dott..... (nome), medico abilitato all'esercizio della professione nel proprio paese di origine/residenza, in accordo con il codice deontologico accetta di fornire cure mediche e di supervisione all'EX organizzata da (nome dell'OR, se esiste), dal.... al (date di partenza e ritorno), per raggiungere.... (descrivere la meta del viaggio). Il sottoscritto possiede una buona conoscenza di medicina generale, di medicina dello sport, di medicina di montagna, di medicina d'urgenza, di medicina dei viaggi e delle principali malattie infettive ed è in grado di provvedere ad un adeguato equipaggiamento sanitario.

2.2

L'ED è incaricato di sovrintendere a tutte le necessità di ordine medico generale e a quelle legate all'attività sportiva ed alla quota, prima, durante e dopo l'EX, in caso di malattia dovuta al viaggio. Egli si assume la piena responsabilità di tutti i componenti del gruppo, nei termini e alle condizioni esposte in questo contratto.

2.3

Le disposizioni dell'ED per quanto riguarda i problemi di benessere del gruppo devono venire tenute in conto, sia dal capo-spedizione, sia da tutti i partecipanti e dall'OR (come dettagliato in 2.5.1 e 2.5.2). Quando ci sono problemi relativi a rischi per la salute, il capo-spedizione e l'OR devono prendere le decisioni definitive tenendo presenti i consigli dell'ED.

2.4

L'ED stesso ha comunque la responsabilità di evitare ogni rischio per la salute (vedi 4.1) per conto di tutti i partecipanti all'EX.

2.5

L'ED in particolare è responsabile dei seguenti aspetti:

2.5.1 In fase di organizzazione:

- L'analisi dell'itinerario e della meta alpinistica del gruppo, il profilo di ascesa, la verifica delle strutture mediche e le possibilità di soccorso disponibili in loco, l'epidemiologia delle malattie di quella zona in particolare.
- La verifica dello stato di salute e di allenamento di tutti i partecipanti, compresa l'organizzazione di adeguate misure profilattiche, quando necessarie.
- La verifica e l'attuazione di un adeguato calendario di vaccinazioni per tutti i partecipanti.
- La messa a punto di linee-guida preventive per la tutela dell'igiene.
- Pianificare e controllare ogni programma di allenamento individuale.
- Realizzare programmi individuali di acclimatazione.
- Organizzare un adeguato kit medico per l'EX (medicine, strumenti, bende, test di laboratorio, ossigeno d'emergenza,...). Tale kit è indipendente dai kit medici di ogni partecipante, che devono comprendere i farmaci personali e che devono rimanere sotto la loro diretta responsabilità.
- Stabilire il numero, il volume e il tipo di bombole di ossigeno necessarie e se questo equipaggiamento è testato per essere resistente al freddo e risulta compatibile con gli altri strumenti di emergenza presenti nel kit dell'EX (es. camere iperbariche, test per la malaria, ecc).
- Per garantire che la competenza e l'autorità dell'ED non vengano messe in discussione prima o durante l'EX, l'ED deve assicurarsi che tutti i clienti abbiano sottoscritto il documento dell'EX con il quale accettano le regole del viaggio.

2.5.2 In corso di EX:

- L'ED sovrintende alle condizioni e alle necessità igieniche del viaggio, controlla le condizioni fisiche e di salute di ciascun partecipante, compreso il grado di acclimatazione. Le sue considerazioni devono essere accettate dalle persone interessate, anche se esse implicano – per motivi medici – la rinuncia per alcuni o per tutti i partecipanti alla meta dell'EX, una variazione del programma o perfino alla sospensione definitiva di tutta la EX.
- Oltre alla sua esperienza medica, l'ED deve possedere una adeguata preparazione alpinistica. Ogni ED deve essere in grado di salire almeno al campo più avanzato, quando la traccia è ben preparata.
- E' esclusiva responsabilità dell'ED, con il supporto del capo-spedizione e dei partecipanti, stabilire il modo con cui gestire gli aspetti medici dei componenti il gruppo, dei portatori, di tutto lo staff locale e, se possibile, anche della popolazione. In caso di EX molto numerose, l'ED deve organizzare ed equipaggiare una tenda medica al campo base, dove poter effettuare regolari controlli medici dei partecipanti, anche mediante un collegamento radio.
- L'ED può partecipare alle attività alpinistiche della EX, ma qualunque problema di salute, malattia o trauma di un partecipante (compresi i portatori) deve avere assoluta priorità rispetto alle sue personali ambizioni alpinistiche e, se possibile, egli deve restare vicino al malato per tutto il tempo necessario. In caso di feriti o malati in differenti posti, l'ED decide in piena responsabilità e autorità dove la sua presenza sia maggiormente richiesta.
- In caso di evacuazione di un paziente, l'ED ha la totale responsabilità dell'operazione. Le sue decisioni devono essere eseguite da tutti fino alla fine delle operazioni. Se sono presenti persone con una maggiore esperienza nel soccorso alpino, allora l'ED può delegare loro il compito, ma egli rimane sempre l'unico responsabile per il trattamento del paziente.

§3: Diritti e doveri del capo-spedizione e dell'OR.

3.1

Il capo-spedizione deve fornire, senza eccezioni, immediato e totale supporto all'ED quando questo sia richiesto. L'ED dovrà imporre cambiamenti al programma dell'EX o alle priorità quando ciò serva a evitare rischi per la salute del gruppo.

3.2

L'OR è responsabile per la fornitura dell'equipaggiamento di emergenza, così come richiesto dall'ED (vedi 2.5.1)

3.3

E' responsabilità dell'OR procurare all'ED un'assicurazione adeguata per coprire tutti gli eventuali danni o incidenti che possano avvenire per sua responsabilità durante l'EX. Il costo di questa assicurazione è a carico dell'OR.

3.4

L'OR, il capo-spedizione e tutti i partecipanti devono accettare che le cure di un paziente malato o ferito debbano avere la priorità rispetto alle attività alpinistiche. E' compito dell'OR informare i partecipanti di questo aspetto organizzativo.

3.5

In caso di grave malattia o trauma che necessiti l'immediata evacuazione del paziente, l'EX deve assistere al meglio e accettare l'autorità dell'ED, in quel momento comandante delle operazioni di soccorso, le cui decisioni e i cui ordini devono essere eseguiti anche nel caso blocchino le attività alpinistiche del gruppo per un po' di tempo o sospendano completamente l'EX.

3.6

In caso di assenza temporanea dell'ED (es. per accompagnare un paziente all'ospedale), l'OR e il capo-spedizione devono sapere che l'ED non può essere ritenuto responsabile delle conseguenze di malattie o incidenti avvenuti durante la sua assenza. In questo periodo, il capo-spedizione e tutta l'EX devono prestare la massima attenzione alla salute e alla sicurezza del gruppo. L'ED deve ritornare alla EX il più rapidamente possibile, per quanto consentito. E' compito dell'OR informare tutti i partecipanti di questo aspetto organizzativo.

3.7

L'OR prende atto che il lavoro dell'ED è un'attività con rischi particolari. Spesso l'ED deve fornire cure e trattamenti di alta qualità in un ambiente poco confortevole e talvolta pericoloso e sovente l'ED deve sospendere i suoi programmi alpinistici per assistere malati. Nel caso di EX commerciali, quest'attività professionale non è a carattere volontario! Le condizioni salariali devono essere ben chiare e stipulate nel contratto, in accordo tra l'OR e l'ED.

§4: Diritti e doveri dell'EX

4.1

Nell'interesse personale e in quello del gruppo, ogni partecipante dell'EX deve mantenere i più alti livelli di igiene personale, di salute e di preparazione fisica per tutta la durata del viaggio.

4.2

Tutti i partecipanti devono accettare che i problemi riguardanti la “salute” sono di competenza e responsabilità dell’ED. Le sue direttive, le misure adottate per la prevenzione dei rischi per la salute e per il trattamento di qualunque malattia o trauma devono essere accettate nel proprio interesse.

4.3

Ogni partecipante è tenuto ad informare l’ED dei propri problemi di salute. L’ED può inoltre richiedere ulteriori informazioni o documenti medici relativi ad un partecipante, o al suo medico di base o ad un precedente medico di spedizione. I partecipanti hanno l’obbligo di informare l’ED di tutti i problemi di salute già capitati in situazioni analoghe. Tutte le informazioni fornite all’ED devono essere strettamente confidenziali e regolate dal segreto professionale. Qualora dovessero nascere conflitti d’interesse tra le responsabilità del capo-spedizione e quelle dell’ED, questi deve notificare al capo-spedizione le informazioni confidenziali ricevute (o in presenza del paziente o con il suo benessere).

4.4

Ogni partecipante deve essere informato e deve accettare che in molte zone di montagna, per la scarsità e povertà delle strutture mediche locali, non possono essere garantiti gli standard medici abituali del proprio paese d’origine, soprattutto in caso di intervento d’emergenza e di servizi ospedalieri. L’ED ha ben poca possibilità di intervenire in queste situazioni.

4.5

Ogni partecipante deve riferire immediatamente all’ED ogni problema di salute.

4.6

In molti casi l’ED può non avere l’autorizzazione ad esercitare la propria attività medica nel paese in cui si sta svolgendo l’EX, cioè all’ED può non essere consentito di esercitare come un “normale” medico. I partecipanti devono accettare che l’attività principale dell’ED è quella di prevenire i problemi medici e di intervenire in caso di situazioni di emergenza. Gli ambiti di intervento medico da parte dell’ED sono pertanto regolati dalle leggi del paese ospite.

4.7

E’ responsabilità di ciascun partecipante avere un kit medico per il proprio uso personale, comprendente una quantità sufficiente di farmaci per il trattamento di malattie croniche. Se l’individuo soffre di malattie quali l’ipertensione arteriosa, l’asma, ecc, è totale responsabilità del paziente stesso continuare regolarmente la prosecuzione del trattamento prescritto dal proprio medico di base. Ovviamente, qualora dovessero insorgere problemi imprevisti, sarà compito dell’ED affrontare la situazione.

4.8

Ogni partecipante deve sottoscrivere un’assicurazione per il viaggio completa, comprendente anche i problemi di salute (malattie e incidenti), il rimborso delle spese di

rimpatrio, l'evacuazione d'emergenza e i costi per la ricerca e il recupero, accertandosi che tale assicurazione si appropriata alla tipologia di quel particolare viaggio (**Nota:** molte assicurazioni non comprendono una "spedizione"). L'OR deve avere una copia della polizza assicurativa di ogni partecipante prima della partenza, in modo da poter contattare, in caso di emergenza, la relativa compagnia e le autorità il più rapidamente possibile. L'EX deve verificare che l'OR soddisfi interamente questi suoi precisi obblighi.

§5 Portatori e personale locale.

In tema di cure mediche, i portatori e il personale locale assunto devono ricevere il medesimo trattamento di tutti i componenti della EX. E' responsabilità dell'ED avvisare e collaborare con il capo-spedizione per tutti i problemi che riguardino la salute e la sicurezza del personale locale e dei portatori.

Osservazioni aggiuntive.

- 1) E' caldamente consigliato che l'OR chiarisca bene ai clienti (con consenso scritto o con la voce inserita nel contratto) che essi non hanno il diritto di essere rimborsati delle spese sostenute se l'ED richiede la loro evacuazione o il ritiro dalla EX per motivi medici.
- 2) E' caldamente consigliato che i portatori e il personale locale siano forniti di una assicurazione personale che copra i costi dell'evacuazione immediata e delle cure mediche.

Componenti della UIAA MedCom

C. Angelini (Italia), B. Basnyat (Nepal), J. Bogg (Svezia), A.R. Chioconi (Argentina), W. Domej (Austria), E. Donegani (Italia), S. Ferrandis (Spagna), U. Gieseler (Germania), U. Hefti (Svizzera), D. Hillebrandt (U.K.), J. Holmgren (Svezia), M. Horii (Giappone), D. Jean (Francia), A. Koukoutsis (Grecia), J. Kubalova (Rep.Ceca), T. Kuepper (Germania), H. Meijer (Olanda), J. Milledge (U.K.), A. Morrison (U.K.), H. Mosaedian (Iran), S. Omori (Giappone), I. Rotman (rep.Ceca), V. Schoeffl (Germania), J. Shahbazi (Iran), J. Windsor (U.K.)

Storia di questo documento:

La prima edizione di questo documento è stata scritta da F. Berghold (1996) come capitolo inserito nella Raccomandazione No.8 (Trattamento in Emergenza del Male Acuto di Montagna....). Nel corso del meeting della UIAA MedCom tenutosi a Snowdonia nel 2006 la commissione decise di aggiornare tutte le Raccomandazioni. L'attuale versione è stata approvata nel corso del meeting della UIAA MedCom tenutosi ad Adršpach – Zdoňov / Repubblica Cecoslovacca nel 2008.